



Padova, 26 maggio 2025

CONTRO IL NEMICO, UNA BARRIERA D'ACQUA
Il piano segreto dell'Esercito italiano nel 1918
Silvia Elena Piovan al Museo di Geografia

Nel progetto di Terza missione [Vivai DiSSGeA 2025](#) confluiscono tre iniziative: gli *Incontri* dei Vivai DiSSGeA fino a settembre, il tradizionale ciclo di appuntamenti *Giardino delle Culture* dal 4 al 6 giugno e il podcast *Fluere*.

Il tema dell'acqua è il filo conduttore di tutte le attività, mentre i “Vivai” rappresentano simbolicamente gli ambienti protetti delle varie discipline coltivate nel dipartimento in cui giovani piante nascono, crescono e si sviluppano, per poi essere trapiantate e iniziare una nuova vita all'esterno, in luoghi dove non sono sempre garantite le condizioni ottimali, ma dove la sfida dell'adattamento si traduce nella ricerca creativa di nuove soluzioni.

Il ciclo “*Incontri*” intende sperimentare nuove modalità di divulgazione scientifica e culturale, per condividere con un pubblico ampio e variegato ricerche, esperienze, visioni. Il tema dell'acqua sarà affrontato da prospettive diverse, innovative e interdisciplinari, privilegiando un approccio di tipo esperienziale.

Mercoledì 28 maggio alle ore 17.00 al Museo di Geografia dell'Università di Padova, via del Santo 26 a Padova, si terrà la conferenza dal titolo “**L'alluvione programmata del 1918 lungo la Linea Mincio-Po**” con **Silvia Elena Piovan**.

Nell'autunno del 1917, dopo lo sfondamento del fronte di Caporetto da parte degli austro-ungarici, l'Esercito italiano fu costretto a ritirarsi e a riorganizzarsi, stabilendo nuove posizioni di difesa nella pianura veneta, lungo il fiume Piave.

Durante il difficile anno successivo, nel pieno della Prima guerra mondiale, il Comando dell'Esercito elaborò piani segreti per far fronte all'eventualità di una nuova offensiva nemica, che avrebbe potuto sfondare il fronte del fiume Piave. La strategia prevedeva la creazione di una linea difensiva più a sud, la linea Mincio-Po, basata su un'arma insolita: l'acqua. Il piano consisteva infatti in inondazioni controllate, che avrebbero trasformato vaste aree, dalla città di Mantova fino al Mar Adriatico, in una barriera naturale contro l'avanzata austro-ungarica. Ma come sarebbe stato possibile allagare la pianura alluvionale dell'Adige? E quali le conseguenze per la popolazione, le infrastrutture e il paesaggio agricolo?

Silvia Elena Piovan è professoressa associata in Geografia al Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università di Padova e docente di “Cartografia e GIS” e “GIS: Mapping and Analysis”. Esperta di cartografia storica, è autrice di numerose pubblicazioni. È stata Visiting Associate Professor presso la University of South Carolina (2015-2019) ed è Responsabile Scientifica del Laboratorio GIS al DiSSGeA. Coordina progetti di ricerca in geografia ed ecologia storica, geografia militare, mobilità e sviluppo nei contesti rurali e cartografica storica, con un focus particolare su Veneto e Stati Uniti sudorientali.